



## **Dai Piani di riassetto organizzativo delle Province all'applicazione del nuovo CCNL negli enti locali**

*Treviso, 19-20 marzo 2018*

*Gaetano Palombelli  
Responsabile area istituzionale UPI*

# Il riordino del governo locale

- ✓ **La legge 56/14 ha superato l'ordinamento provinciale uniforme, di origine napoleonica, ridisegnando il governo locale.**
  - **Istituzione delle Città metropolitane**
  - **Riordino delle Province come enti di secondo livello**
  - **Investimento su Unioni di Comuni e fusioni di Comuni**
- ✓ Dal punto di vista politico, al posto di due livelli di governo separati e spesso in conflitto tra di loro, **si è posto in capo ai sindaci e ai consiglieri dei Comuni il complesso dell'amministrazione locale**, di prossimità e di area vasta.
- ✓ Il riordino delle autonomie locali è stato pensato in una situazione di emergenza economica e in prospettiva transitoria, in attesa di una **revisione della Costituzione**, che è stata però bocciata nel referendum del 4 dicembre 2016.
- ✓ Occorre ora **rivedere la legge 56/14 per ricostruire un assetto certo e stabile degli enti locali con la Costituzione vigente.**
- ✓ **Le Province e le Città metropolitane**, attraverso le assemblee dei Sindaci, sono il **luogo naturale per accompagnare il processo di riordino e del governo locale in modo condiviso.**

# Le nuove Province

Le **Province** sono state trasformate in “**enti di area vasta di secondo livello**” che esercitano alcune funzioni fondamentali (pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, viabilità, edilizia scolastica e offerta formativa, pari opportunità) e, allo stesso tempo, devono porsi al servizio dei Comuni del territorio, attraverso:

- l'assistenza tecnica e la raccolta dati
- la Stazione Unica Appaltante e le Centrali di committenza
- l'organizzazione di concorsi e delle procedure selettive
- le ulteriori funzioni che le Province possono svolgere di intesa con i Comuni (contenzioso, statistica, servizi informatici, uffici Europa, polizia locale, ...) sulla base delle scelte che faranno le assemblee dei Sindaci
- gli ambiti di riordino dei servizi pubblici locali

**Consolidare** le Province quali istituzioni chiave per la programmazione e lo sviluppo dei territori, luoghi entro cui attuare la semplificazione amministrativa e una seria politica di riqualificazione della spesa pubblica, includendo tra le funzioni fondamentali quelle di assistenza e supporto ai Comuni e di regolazione dei servizi pubblici locali.

**Valorizzare** le Province quali Case dei Comuni attraverso il potenziamento delle Stazioni Uniche Appaltanti e delle funzioni di assistenza dei Comuni.

**Superare la frammentazione amministrativa** e la sovrapposizione di competenze eliminando gli enti strumentali e le strutture che svolgono impropriamente funzioni di livello locale.

# I Piani di riassetto organizzativo

- ✓ Con la **legge di bilancio 2018** è stato superato il divieto di nuove assunzioni per le Province e si è posto come presupposto per lo sblocco delle assunzioni l'approvazione di un **Piano di riassetto organizzativo**, che deve essere finalizzato strategicamente ad innovare la struttura degli enti in base alla nuova missione istituzionale.
  - *Analizzare i fabbisogni e intervenire in linea con la nuova missione istituzionale*
  - *Ridisegnare di conseguenza gli organici e i piani per le assunzioni*
  - *Formare e valorizzare il personale, a partire dal nuovo contratto*
  
- ✓ Nel Piano di riassetto organizzativo delle Province devono essere considerati centrali gli strumenti e le risorse necessari ad assolvere il **ruolo di Case dei Comuni** e la spinta verso la **ripresa degli investimenti locali**, per utilizzare al meglio le dotazioni finanziarie su strade e scuole assegnate per la prima volta.
  - *Professionalità tecniche specifiche in grado di predisporre un adeguato parco progetti in modo da utilizzare i fondi per la progettazione*
  - *Uffici in grado di assolvere alla funzione di Stazione Unica Appaltante*
  - *Servizi che qualificano le province come hub territoriale: innovazione e gestione delle informazioni, assistenza tecnica*
  - *Formazione e aggiornamento del personale per gli enti locali del territorio.*

# L'applicazione del nuovo CCNL nelle Province

- Un passaggio importante per la riorganizzazione delle Province sarà senza dubbio **l'applicazione del nuovo CCNL dei dipendenti degli enti locali** dopo che la pre-intesa siglata lo scorso 21 febbraio tra ARAN e sindacati sarà certificata dalla Corte dei Conti e si arriverà alla firma definitiva del nuovo contratto nazionale
- IL CCNL interviene in maniera innovativa **sull'organizzazione del lavoro** negli enti locali e sulla disciplina dei **fondi per la contrattazione decentrata**.
- Il nuovo contratto pone le basi per una maggiore autonomia degli enti sulle posizioni organizzative: i piani di riassetto organizzativo potranno rivedere le strutture amministrative per **individuare le posizioni dirigenziali e le posizioni organizzative necessarie per il migliore svolgimento delle funzioni delle nuove Province**.
- **Ruolo dell'UPI e delle UPI regionali per promuovere i protocolli con i sindacati per gli Organismi bilaterali sulle politiche di riassetto del governo locale** tramite e sullo sviluppo della **contrattazione integrativa unitaria a livello territoriale**.
- **L'avvio della nuova stagione contrattuale** può rappresentare in questo modo un volano per dare gambe e forza alla **prospettiva della ricostruzione delle Province come "Case dei Comuni"**, istituzioni di area vasta essenziali per l'innovazione del governo locale e per lo sviluppo del Paese.